

**AUSL DELLA ROMAGNA
DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE
U.O. ACQUISTI AZIENDALI**

OGGETTO: Rinnovo previsto in Determina 341 del 05/02/2021, dell'accordo con l'ASP Distretto di Cesena-Valle Savio, Ente Gestore della Casa Residenza Anziani e Centro Diurno "Nuovo Roverella" per la costituzione di un nucleo residenziale (16 posti letto) temporaneamente dedicato all'accoglienza di pazienti con infezioni da SARS COV-2 in condizioni di non autosufficienza, dimessi dai reparti per acuti dell'Azienda USL della Romagna, guariti clinicamente ma non guariti virologicamente e/o pazienti non autosufficienti provenienti dal domicilio o da strutture residenziali in condizioni di asintomaticità.

Durata del rinnovo: dal 08/05/2021 al 07/06/2021.

Valore economico del rinnovo: € 87.048,00 (IVA esente).

Normativa di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti di pubblici, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, in particolare l'art. 5, comma 6;
- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 (Codice della protezione civile) ed in particolare l'art. 7, comma 1, lettera c), e l'art. 24, comma 1;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per sei mesi a decorrere dalla data di detto provvedimento (sino al 31/07/2020);
- Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, Convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 23 febbraio 2020 contenente "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Ordinanza contingibile e urgente del 23 febbraio 2020, n. 1, con la quale il Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffuso dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi notificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, detta le misure urgenti e straordinarie per il contenimento adeguato della diffusione del COVID-19 nella Regione Emilia-Romagna;
- Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna del 24 febbraio 2020, n. 16, recante "Chiarimenti applicativi in merito all'ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministero della Salute, d'intesa con il presidente della Regione Emilia-Romagna (...)", nel quale, in particolare, si precisa che resta facoltà delle Autorità territorialmente competenti disporre ulteriori e specifiche prescrizioni, laddove necessarie, in ragione di particolari esigenze delle comunità locali;
- DPCM 25 febbraio 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 1° marzo 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- DPCM 4 marzo 2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- DPCM 8 marzo 2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM 9 marzo 2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- DPCM 11 marzo 2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM 17 maggio 2020 contenente “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna 17 maggio 2020, n. 82, recante “Misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, in particolare art. 65;
- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020 recante “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza, determinato dalla pandemia in atto, sino al 07/10/2020;
- Decreto-Legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124, recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 recante “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza, determinato dalla pandemia in atto, sino al 31/01/2021;
- Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto-Legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante “Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”;
- DPCM 3 dicembre 2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo

2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»»;

- Decreto-Legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”;
- Decreto-Legge 5 gennaio 2021, n. 1, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 recante “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza, determinato dalla pandemia in atto, sino al 30/04/2021;
- Decreto-Legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”;
- Decreto-Legge 12 febbraio 2021, n. 12, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM 14 gennaio 2021, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»”;
- Decreto-Legge 12 febbraio 2021, n. 12, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto-Legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM 2 marzo 2021, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 28 del 06/03/2021, recante “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei comuni ricadenti nel territorio delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini”, con la quale le province della Romagna sono passate in “zona rossa”, ben prima dell'intera Regione;
- Decreto-Legge 13 marzo 2021, n. 30, recante “Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 recante “Proroga dello stato di emergenza in

conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza, determinato dalla pandemia in atto, sino al 31/07/2021;

- Comunicazione della Commissione Europea n. 2020/C108-I/01 del 01/04/2020 avente ad oggetto: "Orientamenti della Commissione Europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19";

Atti presupposti:

- Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna n. 287 del 03/09/2019 ad oggetto "Determinazioni in ordine all'incarico di direzione *pro tempore* della U.O. Acquisti Aziendali";
- Deliberazione n. 342 del 30/12/2020 ad oggetto "Conferma incarichi di direzione temporanea di Unità Operative e Dipartimenti", in ordine all'incarico di direzione *pro tempore* ad interim della U.O. Acquisti Aziendali fino al 30/06/2021;

Premesso che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c), e dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, è stato dichiarato lo stato di emergenza, per 6 mesi dalla data di detto provvedimento, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con successive Delibere del Consiglio dei Ministri (29/07/2020, 07/10/2020, 13/01/2021 e 21/04/2021) detto termine è stato più volte prorogato, fino alla data del 31 luglio 2021;

Dato atto che:

- con Determinazione n. 341 del 05/02/2021 si è provveduto ad approvazione dell'accordo in oggetto per la durata di mesi 3 (tre) eventualmente rinnovabile per ulteriori mesi 3 (tre), con l'ASP Distretto di Cesena – Valle Savio, Ente Gestore della Casa Residenza Anziani e Centro Diurno "Nuovo Roverella";
- l'accordo, firmato da entrambe le parti, è stato trasmesso con nota prot. 2021/0052878/P;
- verificata la necessità di rinnovo per un ulteriore mese del servizio in oggetto (dal 08/05/2021 al 07/06/2021), senza soluzione di continuità rispetto al precedente contratto, come dichiarato da nota a firma del Direttore delle Attività Socio Sanitarie, Dott. Mirco Tamagnini, agli atti (prot. 2021/0123368/P del 07/05/2021);

Attestate la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento, nonché la coerenza con i regolamenti e le procedure aziendali, da parte dei Responsabili che sottoscrivono in calce;

Vista la deliberazione n. 342 del 20.09.2018 ad oggetto "Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali" e smi";

tutto ciò premesso e motivato

D E T E R M I N A

- 1. Di prendere atto** della necessità di procedere al rinnovo del servizio in oggetto per un ulteriore mese, dal 08/05/2021 al 07/06/2021.
- 2. Di rinnovare**, per i motivi esposti in premessa e conformemente alla su richiamata Determina n. 341 del 05/02/2021, l'accordo l'ASP Distretto di Cesena-Valle Savio, Ente Gestore della Casa Residenza Anziani e Centro Diurno "Nuovo Roverella" per la costituzione di un nucleo residenziale (16 posti letto) temporaneamente dedicato all'accoglienza di pazienti con infezioni da SARS COV-2 in condizioni di non autosufficienza, dimessi dai reparti per acuti dell'Azienda USL della Romagna, guariti clinicamente ma non guariti virologicamente e/o pazienti non autosufficienti provenienti dal domicilio o da strutture residenziali in condizioni di asintomaticità, per l'importo di € 87.048,00 (IVA esente), alle medesime le condizioni precedentemente pattuite.
- 3. Di dare atto che** alla sottoscrizione dell'atto di rinnovo, nei termini su indicati, provvederà il

Direttore delle Attività Socio Sanitarie, Dott. Mirco Tamagnini.

4. **Di prendere atto** che la responsabilità relativa alla vigilanza sulla corretta esecuzione della fornitura in contesto rimane in capo alla Dott.ssa Francesca Righi, Direttore Distretto Cesena Valle Savio e del Distretto Rubicone, la quale procederà, se del caso, a nominare propri assistenti.
5. **Di autorizzare** l'U.O. Gestione Rapporti con i Servizi Socio Sanitari alla liquidazione dei corrispettivi dovuti e regolarmente accertati;
6. **Di trasmettere** copia della presente determinazione al Collegio Sindacale nonché, per l'esecuzione e per quant'altro di competenza, alle seguenti articolazioni organizzative:
 - Direzioni dei Distretti Sanitari (tutte);
 - Dipartimenti Cure primarie (tutti);
 - Direzione Infermieristica e Tecnica (tutti gli ambiti);
 - Direzioni di PP.OO;
 - U.O. Programmazione Beni e Servizi;
 - U.O. Bilancio e Flussi Finanziari;
 - U.O. Programmazione e Controllo di Gestione;
 - U.O. Acquisti Aziendali.

U.O. ACQUISTI AZIENDALI
Direttore *ad Interim*
Dott.ssa Orietta Versari

All: /